

LA RADIO

Organo Ufficiale dell' A.R.S.
AMATEUR RADIO SOCIETY

L'almanacco dell'anno che verrà



I4AWX Luigi

Come molti sanno, dopo aver passato alcuni anni in posizione di vertice nell'associazione italiana di riferimento dei radioamatori, ho deciso di prendermi un *lungo periodo sabbatico*, e rinunciare a quel sodalizio che aveva visto la mia ininterrotta partecipazione per ben 50 anni: questo era, purtroppo, il prezzo per ritornare a fare il radioamatore. Così quando -da semplice spettatore di tante travagliate vicende- sono stato contattato da alcuni vecchi amici che avevano in animo di fondare una nuova associazione radiantistica, mi sono chiesto perché proprio a me -per di più neppure aderente alla loro iniziativa- venisse chiesto il difficile compito di tenerla a battesimo. La risposta fu al tempo stesso semplice

e disarmante: da una lato la mia esperienza associativa, e dall'altro il distacco dalle odierne vicende, che mi avrebbero consentito, forse meglio che ad altri, di vedere in prospettiva il cammino da intraprendere e le insidie di quanto stava sulla via di questo nuovo progetto. E allora, dopo essermi congratulato per l'immane sforzo organizzativo che li attendeva, mi sono chiesto: c'è proprio bisogno in Italia di una nuova associazione di radioamatori? Cosa può essa offrire di nuovo e dove può arrivare?

Le riflessioni non possono che prendere le mosse dalla constatazione della profondissima crisi associativa in cui versa il radiantismo italiano: la vita associativa si è troppo spesso concretizzata in scontri gravissimi, anche sul terreno giudiziario, con opposte fazioni, posizioni preconcepite, assurde ed astiose, intrighi di ogni tipo che hanno toccato ogni materia al mondo fuorché il radiantismo. Che disastro!

(Segue a pag. 2)

"LA RADIO"

Organo Ufficiale
A.R.S.
ANNO I — N. 0

SOMMARIO

PAGINA 1

L'ALMANACCO DELL'ANNO CHE VERRÀ - I4AWX

PAGINA 4

RITORNO ALLE ORIGINI—
IZ3CNM

PAGINA 7

LA NOSTRA FILOSOFIA MODULARE—IOSNY

PAGINA 9

IL WEB TEAM

PAGINA 10

BCL-SWL e DINTORNI

WALTER

SWL I3-65709

PAGINA 12

LA SCOPERTA DEI VALORI ASSOCIATIVI—IK8UHA

PAGINA 13

XXX CONGRESSO REGIONALE DI ASTRONOMIA—IK0ELN

PAGINA 16

CORRISPONDENZE A.R.S. -
IK7JWX

PAGINA 17

A.R.S. IN...RADIO
IZ6ABA

PAGINA 18

ATTIVAZIONI IK7XNF

PAGINA 19

AGENZIA SPAZIALE E.S.A.—
STAFF LA RADIO

(Segue da pagina 1...)

Tutto così diverso da quello che -come ho sempre scritto- dovrebbe essere la Radio: un momento di fraterna amicizia e di collaborazione nella reciproca tolleranza, un attimo di quiete nella vita quotidiana che, purtroppo per ognuno di noi, è sempre più difficile e complicata.

Perché anche la Radio deve essere così?

L'emorragia associativa che -chi più, chi meno, ogni associazione ha sperimentato - testimonia che i radioamatori italiani ne hanno avuto fin troppo di beghe e problemi.

Di questi ne abbiamo tutti fin sopra i capelli, e vorremmo solo parlare di Radio.

Il primo punto, dunque, per una nuova associazione dovrebbe essere quello di non rappresentare l'ennesimo raggruppamento "degli uni contro gli altri", bensì -rotta ogni logica precedente- una unione di radioamatori che semplicemente vogliono tornare a parlare di Radio. Non più il "parco buoi" di buona memoria, bensì -partendo dal basso- un sodalizio di persone consapevoli e che si impegnano -ognuna per quanto desidera o può fare- nel perseguimento di obiettivi di comune interesse.

Nelle intenzioni dei soci fondatori con cui ho parlato questo ideale è ben fermo e rappresentato in buona fede: esso costituisce un punto di partenza indispensabile.

Naturalmente, perché ciò sia reso di pra-

tica attuazione, la gestione dovrà essere autenticamente democratica, senza filtri e colli di bottiglia di piccoli potentati locali di triste memoria. Questo dovrà essere il frutto di uno Statuto giusto ed equanime, e cioè non più pensato e formulato col recondito fine di essere uno strumento per perpetrare il potere di pochi, bensì concepito ed apertamente voluto come carta dei diritti di tutti.

Lo Statuto della neonata associazione mi pare muoversi in questo giusto indirizzo, e se gli esercizi applicativi saranno conformi alle parole scritte, non c'è dubbio che nella nuova associazione i radioamatori troveranno ampi spazi di libertà associativa nel reciproco rispetto e nella reciproca collaborazione.

Il secondo punto, a mio avviso, dovrà essere quello di tenere rigorosamente separata l'attività radiantistica da quella di protezione civile, che naturalmente potrà essere esercitata da chiunque, però tramite l'appartenenza a raggruppamenti diversi, eventualmente coordinati all'associazione, ma sempre soggetti distinti e separati.

L'esperienza di sempre, a partire dai primi anni settanta, ha infatti dimostrato che la frammistione tra associazione e protezione civile ha portato solo conseguenze nefaste, vuoi a livello associativo, vuoi addirittura giudiziario; essa è pertanto sicuramente da evitare per il futuro.

Il terzo ed ultimo punto è quello che rappresenta il cemento non solo di ogni associazione, ma anche di ogni unione: *avere e*

"...avere e coltivare obiettivi comuni."

(Segue da pag. 2)

Senza obiettivi comuni, non c'è alcun motivo infatti per appartenere ad una associazione, se non, come purtroppo si è visto spesso, quello di perseguire fini e vantaggi personali.

Siccome l'obiettivo è, e dovrà essere, il radiantismo, la neonata associazione dovrà dunque perseguirne lo sviluppo e la diffusione impegnando a tal fine tutte le proprie risorse umane e morali, e -laddove disponibili o reperibili- anche finanziarie.

Qui il terreno da coprire è enorme, proprio perché nulla o veramente ben poco è stato fatto in questo settore negli ultimi anni: dunque iniziative a tutto campo per far conoscere la radio ai giovani, portandola diffusamente ovunque, dalle scuole alle associazioni giovanili, come strumento di cultura, momento di aggregazione e -perché no- anche di indirizzo verso una professione ed una occupazione futura.

Corollario di tutto questo è che l'associazione dovrà fornire ai propri soci i tradizionali servizi che un radioamatore si aspetta dalla propria associazione: dal servizio QSL alla assicurazione per antenne ed apparati, da una rivista interessante che parli in egual misura di tecnica e di vita associativa, ad una serie di facilitazioni ed opportunità connesse alla sfera radiantistica.

I soci fondatori del nuovo sodalizio sono ben consci di tutte queste necessità, e le hanno più e più volte rappresentate in

buona fede.

Esse sono persone che -prese una per una- hanno le carte in regola per realizzare questi obiettivi, e sono certo che faranno di tutto per tradurli in pratica.

Naturalmente una forte adesione alla nuova associazione sarà l'elemento determinante per arrivare a quella "massa critica" che le consentirà di raggiungere il traguardo, per il quale servirà tempo e sforzo assiduo.

Ma solo così sarà possibile far sentire ancora la voce dei radioamatori in tutte quelle sedi nelle quali essa purtroppo a lungo è mancata.

Ecco dunque **l'almanacco dell'anno che verrà: chiarezza degli obiettivi, passione nel perseguirli, e certezza che anche dopo la notte più lunga dovrà pur sempre sorgere un'alba di rinascita.**

Siano queste riflessioni non solo un augurio di un ottimo lavoro da svolgere, ma un fraterno ideale abbraccio verso tutti coloro che, come me, credono ancora nei valori dell'*ham spirit* e del vero radiantismo.

Luigi Belvederi, i4AWX



Ritorno alle origini



IZ3CNM Sergio

Il motivo principale che ci ha spinti a formare una nuova associazione è stata la consapevolezza che, purtroppo, la categoria dei Radioamatori è stata costretta a “svendere” i valori che ne hanno animato la nascita e lo sviluppo.

All’inizio, sventolando lo spauracchio della “modernità” di internet e dei telefonini, ci è stato prima fatto credere che, di lì a breve, la nostra categoria sarebbe scomparsa. Invece, se ci pensiamo sopra con attenzione, questo non è avvenuto e, pur combattendo contro la “diffidenza” dei vicini sulle nostre antenne, delle istituzioni sulle nostre capacità, e malgrado la scarsa o assente tutela della categoria, siamo riusciti a superare questa “prova”.

Poi ci ha messo del suo anche la principale associazione di categoria che ha iniziato a “svilire” i nostri principi di “altruismo” e “correttezza” con provvedimenti tutt’altro che democratici, arrivando a disattendere persino i principi morali alla base della sua

stessa esistenza.

Infine, nel tentativo disperato di recuperare credibilità, si è voluto “snaturare” la figura del radioamatore facendogli vestire, a sua insaputa, la casacca del volontario di Protezione Civile. Il tutto si è tradotto in un vistoso calo di soci.

A tal proposito esiste un grosso equivoco nel campo del volontariato.

Questo, regolato da una apposita legge “quadro”, comprende tutte le attività spontanee e gratuite fra le quali, appunto, anche quelle di intervento in caso di calamità.

Nulla vieta al “radioamatore” di fornire “volontariamente” e “gratuitamente” il proprio supporto in caso di calamità (e, anzi, proprio i principi di “solidarietà” invitano i radioamatori a operare in tal senso), purchè non si riduca solo a questo o, peggio, lo faccia per un proprio tornaconto!

Per questo motivo era inevitabile che gli appassionati della radio coltivassero il sogno di una nuova organizzazione dove i soci possono ritrovare il “senso di appartenenza” ormai perduto e riscoprire la “pulizia morale”, la “voglia di sperimentare” e la “cordialità” che raramente si trova oggi in un gruppo, ancorchè un gruppo di radioamatori, che vuole solamente e semplicemente “fare radio”.

(Segue da pag. 2)

"Esiste un grosso equivoco nel campo del volontariato."

(Segue da pag. 4)

Può apparire difficile conciliare la "voglia" di fare radio con le regole e le limitazioni organizzative, eppure noi ci vogliamo provare, con l'obiettivo ambizioso di coniugare il "fare radio" con un sistema associativo semplice e funzionale.

Via libera, quindi, alla semplificazione burocratica, eliminando le complicate procedure di iscrizione e rimuovendo i "paletti" che altri hanno adottato con il risultato pessimo, che è sotto gli occhi di tutti, di un vistoso calo degli aderenti sfociato, fra l'altro, nell'insorgere di problematiche molto serie, che, purtroppo, esulano dal radiantismo.

Via libera alla semplificazione associativa, adottando il modello della gloriosa "Associazione Radiotecnica", con la costituzione di "circoli" (sull'eredità storica dei "circoli costruzioni"), intesi non come entità astratte ma come forme di aggregazione direttamente facenti parte di un unico "corpo": **il "corpo sociale"**.

Totale apertura a tutti gli "amanti della radio" siano essi OM, SWL o semplici appassionati.

Totale apertura alla collaborazione, già in atto per alcune iniziative, con le altre associazioni che hanno dimostrato attenzione per il nostro progetto.

Questa è la nostra scommessa.

Se i soci A.R.S. "sentiranno" di far parte di un gruppo, ne condivideranno gli obiettivi e parteciperanno al loro raggiungimento allora la scommessa sarà vinta!

E se ciò dovesse avvenire in tempi brevi, siamo certi porterà una ventata di aria nuova in tutto l'ambiente radioamatoriale Italiano ed Europeo.

Brutto ma...buono!

Ma lo scopo di un editoriale inaugurale è anche quello di aggiornare soci, simpatizzanti e amici, sui progetti che la nuova Associazione vuole intraprendere per raggiungere gli obiettivi e gli scopi previsti nello Statuto.

Bisognava pur cominciare da qualche parte e noi abbiamo scelto di partire con questo notiziario: "LA RADIO"

Non sarà uno "spettacolo" in termini di grafica e, anzi, probabilmente per qualcuno sarà anche brutto...

Ma a noi **amanti della radio** i "fronzoli" e le "lucette" non interessano e, quindi, parafrasando i famosi biscotti, il nostro notiziario sarà pure "brutto" ma pensiamo che sia "buono" sotto il profilo dei contenuti.

Il direttore IOSNY Nicola e il suo staff redazionale hanno il compito di informarvi su come funzionerà l'Organo ufficiale Associativo.

"L'unica risorsa che serve siete voi "

(Segue da pagina 5)

E veniamo a qualche dettaglio per fornire, per grandi linee, le intenzioni e gli obiettivi dell'A.R.S.

La struttura della Society ha un'organizzazione semplice basata sui "Circoli", che richiamano i padri fondatori del Radiantismo Italiano (Circoli Costruzioni). I Circoli NON sono entità autonome ma la rappresentazione sul territorio della filosofia unica della society. Quindi solo un unico Statuto senza regolamenti locali e con un semplice "referente" che svolga le funzioni di collegamento con il Comitato Esecutivo. E' una struttura democratica dove a decidere, per forza di cose, si è tutti insieme.

L' Iscrizione è Gratuita. Prevedo le vostre perplessità: "...come farà a sopravvivere ARS senza risorse?" I Fondatori hanno subito risposto a questo quesito: **le uniche risorse che servono siete voi!!** Se la society non ha spese a che servono le quote di iscrizione? Ognuno è libero di contribuire secondo le sue possibilità e intenzioni anche sotto forma di lavoro, suggerimenti, materiale ecc. **C'è chi ha messo a disposizione dell'ARS un intero locale**, chi si è reso subito disponibile a dare una mano. **Certo alcuni servizi non potranno essere gratuiti ma verranno pagati da chi ne fruisce non da chi non li usa.**

Se e quando la Society avrà bisogno di fondi sarà l'assemblea a decidere se introdurre una quota sociale.

In definitiva un'associazione di persone che vogliono semplicemente e senza "rompimenti", svolgere un'attività, sviluppare una passione, confrontarsi con altri che condividono gli stessi obiettivi.

Vi sembra un programma complicato?

Vi sembra un progetto difficilmente realizzabile?

Tutto questo sarà possibile solo e solamente se ognuno ci metterà qualcosa.

Altrimenti? Altrimenti non ci avrete e non ci avremo rimesso nulla...tranne un pò del nostro tempo.

A me non resta che augurare a voi tutti, ai vostri familiari, conoscenti e amici, un Buon Natale e Felice Anno Nuovo anche a nome di tutto il Comitato esecutivo.

IZ3CNM Sergio

(Presidente pro-Tempore A.R.S.)



LA NOSTRA FILOSOFIA MODULARE



IoSNY NICOLA

L'A.R.S. – AMATEUR RADIO SOCIETY è una nuova realtà!

E' entrata nel mondo del Radiantismo e ne vuole diventare un faro.

Il nostro programma è molto ambizioso e prevede una gestione dell'Associazione, della Society, basata sul volontariato, sulla democrazia e sulla trasparenza.

Il nostro statuto è on-line sul sito <http://www.ars-italia.it> ormai da diversi giorni e come si può notare è un nuovo modo di fare radiantismo poiché è snello, moderno e al passo con i tempi.

Perché filosofia modulare??

Perché ogni Socio può decidere a quali servizi accedere e a quali servizi sarà interessato e a quali no, per cui può modulare secondo le proprie esigenze l'appartenenza a A.R.S..

Se un Socio vuole solo informazioni e si riconosce nel nostro statuto, si iscrive in modo gratuito; se un altro Socio vorrà usufruire dell'Assicurazione o del Servizio QSL contribuirà al pagamento solo dei servizi che gli occorrono...

Filosofia "modulare" , in conclusione, significa scegliere di quali servizi usufruire e (giustamente) sopportare il costo solo di quei servizi che si è scelto di avere: non vi saranno mai cene, pernottamenti o allegre quanto inutili scampagnate pagate con la quota sociale di tutti.

Vogliamo andare per gradi, per cui le cose da fare e da proporre ai Soci devono essere chiare, sicure e rispettose della personalità di ognuno. Tutto il lavoro che verrà svolto sarà in modo completamente gratuito e non ci saranno rimborsi spese, né diarie, né pranzi e cene pagati e i nostri servizi sono basati solo sulla volontarietà dei Soci o dei simpatizzanti al fine di far diventare l' A.R.S. una Society conosciuta in tutto il mondo ed apprezzata.

Il nostro sito è in piena evoluzione e ogni giorno un tassello viene messo per far sì che si abbiano notizie inerenti la nostra attività, veloci ed aggiornate.

LA RADIO

Organo Ufficiale dell' A.R.S.
AMATEUR RADIO SOCIETY

Segue da pagina 7.....

I programmi che sono in cantiere sono moltissimi ma i più importanti sono:

1 – Il nostro notiziario “LA RADIO” che viene fatto, anche questo, in modo completamente gratuito e dipende solo dalla collaborazione di persone appassionate e convinte della bontà della nostra iniziativa, che inviano notizie e portano avanti rubriche tecniche in molti campi della nostra attività. Avremo bisogno sicuramente di collaboratori che possano dedicarsi un po' del loro tempo, quali responsabili delle rubriche, che arricchiranno i contenuti. Abbiamo in programma e abbiamo iniziato con i seguenti argomenti:

- **SWL, BCL e dintorni.....**

- **Spazio**

- **C'era una volta.....**

- **HF – VHF e superiori**

- **D-star e ponti ripetitori...**

La rivista è telematica ed aperta a tutti.

2 – ASSICURAZIONE ANTENNE

Il nostro team sta valutando le offerte di varie assicurazioni per ricercare quella che possa assicurare ogni appartenente e che comprenda le antenne, gli apparati per un certo massimale 3-5 mila euro e i danni a terzi.

Appena avremo trovato la compagnia giusta, che ci darà il massimo affidamento, verrà comunicato on-line e sarà un servizio aggiuntivo del quale chi vorrà potrà usufruire.

3 – SERVIZIO QSL

Altra cosa che riveste molta importanza, specialmente per il Radioamatore che fa attività radio in HF e VHF sulle varie frequenze, è il servizio QSL.

La nostra Society si sta adoperando presso i vari bureau mondiali per trovare una soluzione e adempiere a questo importante servizio.

I Soci e i nostri simpatizzanti avranno le notizie di prima mano appena avremo trovato la soluzione a questo problema che contiamo di risolvere in tempi abbastanza brevi.

Inviare i vostri articoli a:

[**redazione@ars-italia.it**](mailto:redazione@ars-italia.it)

Dal team di Redazione A.R.S. un augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a voi tutti e ai vostri familiari.

IOSNY Nicola

(Vicepresidente A.R.S.)



IOSNY Nicola con la figlia ERICA IZOEIK

IL SITO WWW.ARS-ITALIA.IT (a cura del TEAM)



Salve a tutti i soci ARS

Da queste pagine il WEB TEAM desidera ringraziare la vostra associazione per averci permesso di dare una mano per avviare il sito www.ars-italia.it.

Non siamo Radioamatori (e sinceramente nemmeno amanti della radio se non per ascoltare qualche radio libera) ma dei semplici studenti universitari e quindi perdonateci se sul sito faremo qualche errore. Ma stiamo cominciando a capire piano piano quale sono i vostri interessi e le vostre richieste e cercheremo di fare in modo che il sito risponda sempre di più alle vostre esigenze.

Quella che vedete come *top* dell'articolo è la testata del sito. Lo slogan è stato tratto da una frase che un vostro fondatore ha pronunciato durante l'intervista iniziale che ci ha permesso, appunto, di capire che tipo di prodotto desideravate.

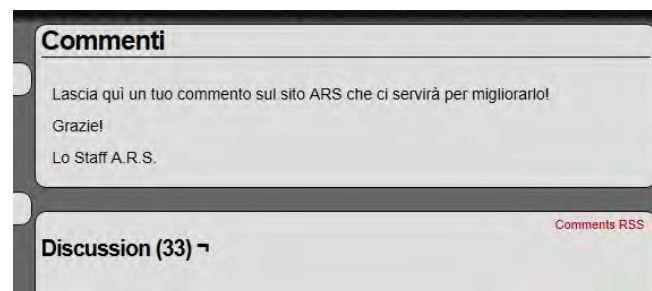
Come da vostra richiesta, nel solco della filosofia del servizio gratuito, ci siamo basati sul un CMS gratuito e intuitivo come WordPress in modo che, da ades-

so in avanti, possiate essere in grado di continuare ad aggiornarlo da soli.

Come da vostra richiesta abbiamo inserito alcuni servizi importanti come la propagazione e il dxcluster.

Per qualsiasi segnalazione potete fare riferimento all'indirizzo email della vostra segreteria (segreteria@ars-italia.it) oppure inserendo un commento nel sito.

Il WEB TEAM



SWL—BCL e DINTORNI



Walter Capozza SWL I3-65709

Non poteva esserci notizia più bella di questa : è nata l'A.R.S.! Proposta ma soprattutto voluta da chi gli attribuiti non mancano, basti guardare i loro 'radio-curriculum'.

Mi presento : sono Walter, 67 anni, di Mestre; i primi passi in radio li ho mossi nel lontano 1970, grazie a Daniele I3FUE, partendo dalla cb, quando si era ancora pirati; ma dopo un anno c'era troppo caos e così ho acquistato un semplicissimo Philips casalingo, con anche le onde corte!

Ho scoperto le broadcastings, fantastico, e poi mi son lasciato prendere la mano e con sacrificio ho acquistato un BC 348 L con pure le onde lunghe; un caro amico di Roma, Andrea Grimaldi, mi ha fatto conoscere il fascino delle 'lunghe' appassionandomi ai radiofari aeronautici e marittimi, quando non esistevano pubblicazioni con indirizzi, né tanto meno internet per reperirli.

Si è così unito il bravo Fabrizio Magrone di Forlì (autore di vari libri sulle utility), ed ancora una volta il buon e vecchio BC 348 mi ha donato meravigliose soddisfazioni di ogni genere. Verso la fine dell'88 son riusci-

to ad acquistare – sempre rigorosamente usato – il Kenwood R-600 che utilizzo ancor oggi. Ma alla fine di quell'anno ho preferito spegnere il rx per un certo periodo di anni.

L'ho riacceso nel 2005 : ero letteralmente allibito, spaesato, poiché quasi tutte le utility erano sparite, lasciando il campo a sistemi di trasmissione a me del tutto sconosciuti.

La propagazione era proprio buona e così mi son buttato all'ascolto dei beacons sui 28 MHz. Nel frattempo internet era già alla portata di molti e le distanze si erano



accorciate notevolmente; ho iniziato a inviare i miei rapporti d'ascolto via internet con eccellenti risultati, ma di lì a poco la propagazione cominciò a cambiare.

Che fare? Qualcuno mi parlò dei sistemi digitali Ed i vari modem erano del tutto gratuiti. Ecco che mi son appassionato all' 'digit-mode' nelle bande amatoriali.

(segue a pag. 11)

SWL-BCL e DINTORNI

(segue da pag. 10)

Ed ancora una volta la radio mi ha donato immense soddisfazioni. Io non ho nulla da insegnare ad alcuno, forse solo dei consigli. Per fare buoni – a volte anche eccellenti - ascolti non servono grandi cose, solo buon tempo da dedicare alla radio.

Ecco qual è la mia attrezzatura : Rx Ken-woo R-600 - Filo da 13 mt. - Piccolo dipolo per i 28 MHz. - Mini-Whip (è un cilindro chiuso diam. da ca. 3 cm , lungo ca. 15 cm e funziona!); come soft uso il DM 780 v. 4.1 E come ci si diverte! Qui troverete Cw, Rtty, Bpsk nei suoi vari modi, Mfsk, Feld Hell, Domino, Olivia, etc.

Come dicevo la mia attività radio è iniziata nel lontano '70, dal 2005 al 90% mi dedico all'ascolto nei modi digitali, qualcosina in CW e Fonia.

L'allegato dei miei ascolti è uno schema ormai collaudato che seguo per collaborare con i maggiori Clubs di digitale, quali EPC, 30MDG, BDM, BCS, etc.

Iniziamo così una panoramica e pure una collaborazione con la Rivista LA RADIO, Organo Ufficiale della A.R.S. con una rubrica sulle attività di di ascolto..



Con i migliori 73 de Walter, swl 13-.65709

17/12/2012	07:16	S51NY	BPSK-31	7	JO76JU	SM7HZK
17/12/2012	07:18	UR5ACW	BPSK-31	7	KO50MM	YU7NW
17/12/2012	07:23	RA4ALY	BPSK-31	14	LN28JS	UA9CK
17/12/2012	11:00	ON7EG	BPSK-31	14	JO20FM	CQ
17/12/2012	11:03	RN4AZ	BPSK-31	14	LN28JS	UA1CAS
17/12/2012	11:03	9A202WJ	BPSK-63	14	JN85AT	PA4J

LA RISCOPERTA DEI VALORI “ASSOPITI”



Sin dai padri fondatori del radiantismo associativo, si delineava la figura del radioamatore, persona dai valori umani e sociali imprescindibili dall'uomo, una figura pacata, sempre disponibile, disinteressata, con uno spiccato senso d'appartenenza.

In un famoso film si andava alla Ricerca dell'Arca perduta, ora invece, con un valido e riuscito tentativo si va a riacquisire la nobile figura dell'OM improntata all'Ham Spirit, in un format associativo, non fatto più di rivalità, rivalse, interessi, lotte di potere, cause legali, ovvero tutti gli ingredienti disgregativi in un contesto socio-politico-economico già molto difficile.

Ora basta, si riscoprono i valori dell'unione, dello stare insieme, nel rispetto delle persone, prima, che del radioamatore, perché solo rispettando e dialogando senza creare “caste” si può vivere

associativamente con soddisfazione l'hobby più bello del mondo, la Radio.

Non ci sono sensi di rivalsa o vendetta, ma solo diversi modi di concepire l'associarsi con trasparenza gestionale e rappresentanza diretta dei soci in tutte le attività radioamatoriali ed associative, senza discriminazioni, divieti od inutili attacchi di onnipotenza.

Si abbassino i toni, si riscoprono i sani principi, e si ritrovino tutte le buone abitudini di chi si sente radioamatore dentro e non all'occorrenza o per opportunità.

Ora questo modello non è più realizzabile solo come nostalgicamente riferito e narrato dagli amici OM più datati anagraficamente, ma realizzabile praticamente, la garanzia è, che le persone, passano, ma le buone idee, restano.

Antonio Barbato IK8UHA



XXX CONGRESSO REGIONALE DI ASTRONOMIA



Premessa

con questo articolo si chiude un anno di attività scientifica, alla quale, a volte, hanno partecipato anche i radioamatori. Un anno ricco di iniziative che ha visto il contributo dei radioamatori, i quali, con le loro apparecchiature hanno reso possibile mantenere i contatti tra osservatori astronomici, stazioni radioastronomiche ed istituti di ricerca, dislocati da un capo all'altro della nostra Penisola. Vada, dunque, un doveroso ringraziamento alle Associazioni di Radioamatori che, proiettate nella new age della radio, si sono rese davvero impegnate nella divulgazione scientifica attraverso i loro siti. E, poiché la Radio è Scienza è auspicabile che anche nel prossimo 2013 il loro apporto non mancherà; in quanto, sarà un anno ricco di eventi astronomici, ai quali la Comunità Scientifica darà risalto attraverso i mass media, organizzando tutta una serie di iniziative da condividere con i ricercatori professionisti e dilettanti. Non va dimenticato che il 2013 rappresenta l'apice del 24° Ciclo Solare, un argomento, questo, in assonanza con l'attività dei radioamatori. Infine, con questo anno si chiudono anche le celebrazioni dell'Anno Internazionale dell'Energia Sostenibile; ma l'ONU e l'UNESCO, riuniti in seduta plenaria, per il 2013, hanno già dichiarato il 2013 Anno Internazionale della Cooperazione dell'Acqua. Un tema che riguarda anche la ricerca astronomica che, da anni, va alla ricerca di acqua su altri pianeti, quale fonte di vita. Con l'augurio di tanta prosperità, prepariamoci a ripartire verso nuove emozioni che l'anno che verrà vorrà riservarci.

di ik0eln Giovanni Lorusso

Sala Consiliare del Comune di Manduria, 21 Ottobre 2012

Dopo lunghi trenta anni di incontri itineranti avvenuti in varie sedi nella Puglia, eccoci arrivati al 30° Congresso di Astronomia Pugliese. Ed ecco apparire i volti di sempre, ormai veterani, la simpatia di sempre, ma con nuove tecnologie tra le mani (specialmente i giovani astrofili) pronti a vivere la 30ª giornata del 30° anno di astronomia in Puglia. E, sì, perchè 30 anni fa i conferenzieri di quell'epoca proiettavano le diapositive a pellicola e gli slaid di acetato (oggi roba da museo) ma l'entusiasmo di chi non è mai mancato a questo appuntamento è rimasto tale e quale ai primi anni. Oggi le cose sono cambiate perchè vi partecipano anche i radioamatori, (ribattezzati Radioastrofili) in quanto fanno uso della radio e del computer per effettuare osservazioni in banda radio (potenza delle nuove tecnologie!). Anche quest'anno a Manduria, dove, Domenica 21 Ottobre 2012, si sono svolti i lavori, vi ha partecipato un buon numero di radioastrofili, provenienti da varie parti della Puglia e taluni da Regioni limitrofe, che hanno presentato i risultati scientifici delle loro ricerche. E, così, dopo il saluto delle autorità cittadine ed il messaggio di benvenuto da parte del Prof. Cosimo Distratis, direttore dell'osservatorio astronomico Isaac Newton di Uggiano Montefusco, appena fuori Manduria www.osservatorionewton.com, organizzatore del congresso, si è aperta la prima sessione dei lavori con la relazione dell'Ing. Antonio Leone, ricercatore presso l'osservatorio astronomico comunale Acquaviva delle Fonti, www.osservatorioacquaviva.it intitolata "Aggiornamento al Testo di Meccanica Celeste".

(Segue a pagina 14)

XXX CONGRESSO REGIONALE DI ASTRONOMIA

(Segue da pagina 13)

L'Ing. Leone ha informato i presenti circa la necessità delle variazioni apportate al testo, scaturite dalle recenti scoperte spaziali. Di seguito, la relazione del Prof. Raffaele Falagario, direttore scientifico del Centro di Studi e Ricerca Astronomiche Galileo Galilei di Bari www.csragalileo.com con la relazione "Astronomia Prima del 1500". Il Prof. Falagario ha mostrato ai partecipanti in sala un antico Almanacco Astronomico, acquistato in un suo recente viaggio all'estero, commentando che nel prezioso volume sono riportate le antiche osservazioni astronomiche dei Caldei, astronomi e sacerdoti della Mesopotamia; degli astronomi dei paesi Arabi; degli astronomi dell'antico Egitto; e degli astronomi risalenti alla dinastia Ming della Cina. Un testo davvero unico, di inestimabile valore, che Raffaele Falagario, con certissima ricerca, è riuscito a trovare nei bazar orientali, a suo dire, ad un prezzo "combattuto". Devo dire che la mia relazione "Minacce dallo Spazio" (ik0eln Giovanni Lorusso, ricercatore IARA Group www.iaragroup.org 3^ relazione nell'ordine di scaletta) ha richiamato l'attenzione di tutti, in maniera particolare la presentazione delle suggestive immagini degli Asteroidi P.H.A. (Potential Hazardous Asteroid = Asteroidi potenzialmente pericolosi) che ho mostrato in sala nel corso della mia relazione; i quali, nel pensiero collettivo, potrebbero rappresentare la fantomatica fine del mondo, fantasiosamente pronosticata dal Calendario Maya (?!). Dopo la mia relazione ha fatto seguito l'interessante argomento tecnico/scientifico di IK7.FMO Riccardo Giuliani, presidente dell'Associazione ADIA – Associazione per la Divulgazione e l'Informazione Astronomica www.aeritel.com/adia/ di Polignano a Mare, dal titolo "Chiavetta DVB-T, low cost" capace di trasformare un comune computer in un radio ricevitore

multi banda. E' stata la volta del Prof. Cosimo Distratis che ha presentato il suo lavoro "L'orologio solare I. Newton". Cosimo Distratis ha spiegato al numeroso pubblico presente in sala, le indicazioni fornite dall'orologio solare dipinto sulla facciata anteriore dell'osservatorio da lui magistralmente diretto a Uggiano Montefusco, mostrando la funzione dello Gnomone (Gnomone = l'asta di ferro che proietta l'ombra del sole sul quadrante dell'orologio solare), l'indicazione del giorno, dei mesi, degli anni, degli Equinozi e dei Solstizi ed altri particolari davvero interessanti. Mentre il Prof. Michele Distaso, presidente dell'ASA – Associazione Sanferdinandese di Astronomia, elencata tra le attività culturali della Pro Loco di San Ferdinando di Puglia, ha trattato il tema delle tempeste solari avvenute nel corso del 2012, le quali, a volte, hanno procurato non poche difficoltà alla navigazione aerea e marittima, ed ai satelliti in orbita, a causa delle elevate particelle solari emesse nel corso dei Burst Coronali (Burst = Esplosioni sulla Corona Solare). L'argomento trattato da Paolo Romandini, meteorologo, ha riguardato i profondi cambiamenti che il clima terrestre sta vivendo. Nel corso della sua relazione dal titolo "Previsioni Meteorologiche", Mauro Romandini, che cura il servizio meteo presso l'osservatorio astronomico Isaac Newton di Uggiano Montefusco www.osservatorionewton.com/site/meteo/bollettino/home.htm ha mostrato immagini di scenari futuri a dir poco apocalittici se l'uomo non pone immediatamente rimedio ai danni finora procurati all'ecosistema terrestre (buco dell'Ozono, effetto serra, scioglimento dei ghiacci polari, innalzamento degli oceani, estinzione di alcune specie).

A chiudere la prima sessione dei lavori ha provveduto Giuseppe Zuccala, astrofilo e gnomonista presso l'Associazione Barese Astrofili <http://web.tiscali.it/zuccala.g> *(segue a pagina 15)*

XXX CONGRESSO REGIONALE DI ASTRONOMIA

(Segue da pagina 14)

con la relazione “Gnomonica e Astronomia” che ha evidenziato al pubblico molto attento, l'armonia tra l'astronomia e la gnomonica, attraverso la misura del tempo causato dal moto apparente del Sole che di giorno proietta la sua luce sulla Terra ed un semplice bastoncino (Gnomone) conficcato nel terreno, utile a proiettare l'ombra sul terreno, e, quindi, misurare le ore del giorno. Un orologio perfetto che misura il tempo da 4,7 miliardi di anni; cioè da quando si è formata la Terra (a chi gli chiedeva, Sant'Agostino rispondeva: ...io so che cosa è il tempo, ma quando me lo chiedono non so spiegarlo!). Dopo la pausa pranzo, è iniziata la seconda sessione dei lavori, con la relazione “Lo Spettroscopio Didattico” a cura di Giovanni Albore, che ha spiegato come è possibile autocostruire uno spettroscopio didattico, utilizzando semplice materiale di risulta; e quali procedure adottare per eseguire un attento esame spettroscopio ai corpi celesti per determinare le righe spettrali e la composizione dei gas presenti nell'oggetto osservato. Mentre, il Dott. Giuseppe Donatiello, ricercatore presso l'ADIA di Polignano a Mare (vedi acronimo di ADIA e indirizzo del sito precedentemente riportati), attraverso la sua relazione “Spettacolari Fotografie Astronomiche” ha mostrato come, utilizzando una comune camera fotografica in un luogo buio, immune dall'inquinamento luminoso (in Italia esistono ancora queste isole felici) è possibile fotografare oggetti del Cielo Profondo (galassie, nebulose, ammassi stellari), nonché alcuni particolari degli oggetti del nostro sistema solare (ad esempio: gli anelli di Saturno, le calotte polari innevate di Marte, le fasi opposte di Venere, ma anche le ombre della luce solare proiettate nel fondo dei crateri lunari). A chiudere il congresso ha provveduto Paolo Battista, giovane studente universitario presso la

facoltà di Fisica dell'Università del Salento, con la relazione “Il Piccolo Planetario”, da lui realizzato e trasportabile ovunque. Trattasi di un asta di ferro che regge un specie di grande ombrello rigido, il quale, nella parte sottostante mostra tutte le costellazioni dello Zodiaco, realizzate in materiale riflettente anche al buio. Un attrezzo astronomico davvero utile che viene portato nelle scuole e nelle associazioni culturali per la divulgazione scientifica, per mostrare direttamente il moto orario apparente del Sole, le orbite lunari, le orbite degli altri pianeti del nostro sistema solare e, soprattutto, le Costellazioni sulla volta celeste. Un progetto di studio che simpaticamente Paolo definisce: l'Astronomia a domicilio. Appuntamento per il 2013 a San Ferdinando di Puglia per essere testimoni di nuove ricerche, nuove scoperte, nuove frontiere. Radioamatori non mancate, perchè l'Astronomia è anche vostra!

di ik0eln Giovanni Lorusso



CORRISPONDENZE A.R.S.

A cura di IK7JWX Fred.



<https://www.facebook.com/alfredo.denisi>

<https://www.facebook.com/groups/free.ari.lecce/?fref=ts>

<https://www.facebook.com/groups/GRITW/?fref=ts>

<https://www.facebook.com/groups/24396853039/?fref=ts>

<https://www.facebook.com/groups/radioamatorinportatile/?fref=ts>

<https://www.facebook.com/groups/51060851519/?fref=ts>

73 de Fred IK7JWX
(A.R.S. collaboratore)
<http://ars-italia.it/>

INSUBRIA RADIO CLUB

Emanuela, IZ2ELV già Presidente dell'Insubria Radio Club, ci ha inviato questa simpaticissima QSL augurale che noi con piacere pubblichiamo.



Oggetto misterioso....

Di chi saranno queste antenne?
Chi indovina non vince nulla tranne un "bravo" dal nostro direttore!
ahahahahahaha



A.R.S. IN ...RADIO!



Prossimamente avvieremo alcune collaborazioni con il nostro socio IZ6ABA Mario che, insieme alla moglie Paola IW6DAA, gestisce una radio molto attiva sul Web:

RADIO STUDIO 7.

La radio la si può ascoltare su www.radiostudio7.net ed esistono anche applicazioni per iPhone ed Android.

E' attivo anche il canale web tv su ustream canale radiostudio7tv.

Da natale sul digitale terrestre tv delle marche e anche sul satellite SKY Canale 879.

Ringraziamo Mario di Iorio per la sua preziosa offerta e siamo certi che la nostra collaborazione sarà fantastica!

Il direttore "LA RADIO" IOSNY Nicola



ATTIVAZIONI

DA IK7XNF CESARE:

Cari lettori de "La Radio",
vi informo che in data
01/01/2013 al 03/03/203
attiveremo il nominativo
speciale ir7wap per il
10th Antarctic Activity
Week.

Le info si possono visionare
su www.qrz.com/db/ir7wap

Augurandovi un buon natale e felice anno
nuovo.

ik7xnf Cesare

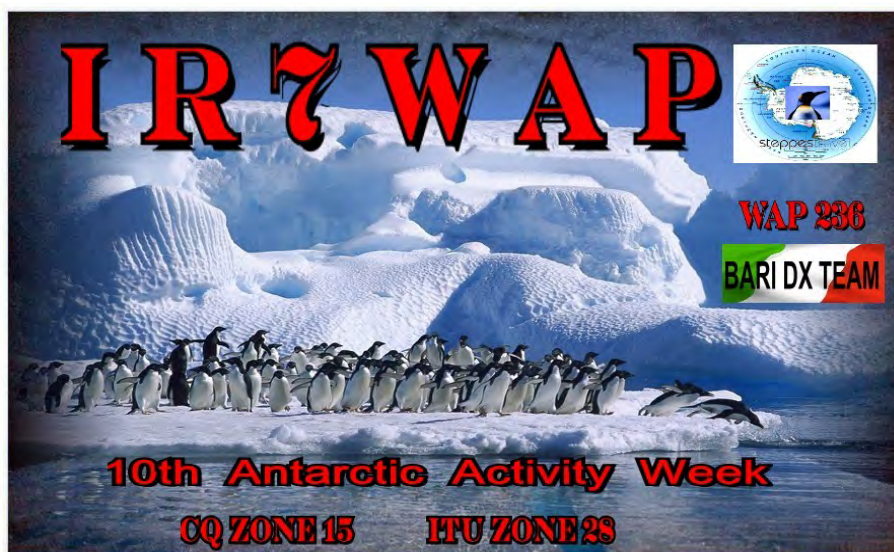
Dalla Redazione

We invite all hams and radio enthusiasts to check-in our
new website <http://www.ars-italia.it/> and collaborate
with our on-line magazine "LA RADIO", by submitting
ideas, suggestions, photos of your QSL CARDS and radio
stations.

We will be gratefully consider the publication of articles
on ham radio topics, DX activities, contests, home
brewing, etc.

Please send all requests to redazione@ars.it

We will send you the guidelines for writing on "LA RA-
DIO" and publish your posts on the official website of
the A.R.S. – Amateur Radio Society –



Please note that is not necessary to become a member
of the Society, as anyone can collaborate!

If you wish to advertise products, that can be arranged
for a small contribution.

Please send any requests to redazione@ars.it

- Soci, Lettori, Appassionati di radiocomunicazio-
ne, Simpatizzanti, Amici, collaborate con la Reda-
zione del LA RADIO inviandoci le vostre idee, le
vostre proposte.
- Allegate le foto delle vostre QSL, delle vostre sta-
zioni radio, delle vostre attività radioamatoriali e
di autocostruzione, di contest, dx-pedition, Ra-
dioassistenze e storie vissute: redazione@ars.it
- Noi daremo risalto a tutti i vostri articoli sull'Or-
gano Ufficiale A.R.S. –

Amateur Radio Society
Associazione Radiantistica Italiana
Sperimentazione e Radioassistenza.

Alcune informazioni interessanti



Ariane 5

L'E.S.A. – European Space Agency, normalmente chiamata Agenzia Spaziale Europea, incaricata di

coordinare i progetti spaziali in ben 18 Paesi dell'Europa è stata fondata nel 1975.

Il centro delle proprie attività si trova in Bruxelles, a Parigi, uffici a Mosca, Washington D.S. e anche a Huston in Texas.

Alle dipendenze dell'E.S.A. ci sono circa 2.000 persone senza contare le agenzie nazionali e i sub-appaltatori.

L'E.S.A. ha un budget di circa 4.000 miliardi l'anno e a capo dell'Agenzia vi è Jean-Jacques Dordain.

Per la sua vicinanza all'equatore è stata scelta come base di lancio la Guyana Francese e la località da dove partono i lanci dell'E.S.A. è il Centre Spatial Guyanais a Kourou nella Guyana. L'Agenzia Spaziale Europea ha usato come lanciatore negli ultimi 5 anni l'Ariane 5 e una posizione di primo piano ha raggiunto l'E.S.A. nei lanci commerciali; si pone addirittura come primo concorrente della NASA per l'esplorazione spaziale.

L'E.S.A. ha compiuto molte missioni scientifiche e le basi di lancio si trovano nell'ESTEC di Noordwijk in Olanda. L'E.S.O.C. – European Space Operations Centre è in Germania e si trova a Darmstadt; controlla, essendone il responsabile, i satelliti in orbita dell'E.S.A..

L'ESOC – che si trova a Frascati, funge da raccolta, archiviazione dei dati satellitari che vengono poi distribuiti ai propri partner e ha la funzione di centro di informazione tecnologica per tutta l'Agenzia spaziale.

Lo E.A.C. – European Astronaut Centre si trova in Germania a Colonia e qui vengono addestrati e selezionati gli astronauti che vengono anche preparati al lancio nelle missioni che vengono svolte.

Infine, c'è la E.S.A.C. di Villanueva de Gansuela che è un centro per la ricerca astronomica dell'E.S.A..

Da pochi giorni si è svolto a Napoli il Consiglio Ministeriale dell'E.S.A. per il 2012 con la partecipazione, per la prima volta, della Polonia e Romania, che sono diventati stati membri dell'E.S.A. portando il totale a 20 nazioni. Le sottoscrizioni hanno raggiunto i 10 miliardi di Euro, questo dimostra come sia importante per tutti i Paesi europei per la ricerca nel settore spaziale. I grandi programmi europei Galileo e GMES verranno ampliati e i primi servizi si avranno entro il 2014.

Per la stazione spaziale internazionale I.S.S. vi è stato un grande contributo italiano per la realizzazione di un modulo di servizio per il veicolo spaziale nel trasporto umano – barter element - . Si è implementato anche il contributo per i progetti EXOMARS con la Russia, EARTH EXPLORER, e meteorologici ed il nostro Paese riveste una posizione centrale in tutti questi progetti.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO !

Merry Christmas and Happy New Year in different languages.

INGLES:	Merry Christmas and Happy New Year
ESPANOL:	Felices Navidad y Prospero A?o Nuevo
ARMENIO:	Shenoraavor Nor Dari yev Pari Gaghand.
AZERI-AZERBAIJAN:	Tezze Iliniz Yahsi Olsun.
VASCO:	Zoriontsu Eguberri. Zoriontsu Berri Urte.
BULGARO:	Tchestito Rojdestvo Hristovo. Tchestita Nova Godina.
CHINEO-CANTONES:	Gun Tso Sun Tan'Gung Haw Sun.
CHINEO-MANDARIN:	Kung Ho Hsin Hsi. Ching Chi Shen Tan.
CHECO:	Prejeme Vam Vesele Vanoce a stastny Novy Rok.
HOLANDES:	Zalig Kerstfeest en een Gelukkig Nieuwjaar.
ESTON:	Roomsaid Joulu Phui ja Uut Aastat.
FINLANDES:	Hyvaa joula. Onnellista Uutta Voutta.
FRANCES:	Joyeux Noel et heureuse Anne.
GALICO-IRLANDES:	Nolag mhaith Dhuit Agus Bliain Nua Fe Mhaise.
GALICO-ESCOCES:	Nollaig Chridheil agus Bliadhna Mhath Ur.
ALEMÁN:	Frohliche Weihnachten und ein Glueckliches Neues Jahr.
GRIEGO:	Kala Khristougena kai Eftikhes to Neon Ethos.
HAWAIANO:	Mele Kalikimake me ka Hauloi Makahiki hou.
HEBREO:	Mo'adim Lesimkha.
HUNGARO:	Boldog Karacsonyl es Ujevl Unnepeket.
ISLANDICO:	Gledlig jol og Nyar.
INDONESIO:	Selamah Tahun Baru.
IRAQUES:	Sungwiyadeson honungradon nagwutut. Ojenyunyat osrasay.
ITALIANO:	Buon Natale e felice Capo d'Anno.
JAPONES:	Shinnen omedeto. Kurisumasu Omedeto.
COREANO:	Sung Tan Chuk Ha.
LATVIO:	Priecigus Ziemas Svetkus un Laimigu Jauno Gadu.
LITUKANO:	linksmu sventu Kaledu ir Laimingu Nauju Metu.
ISLA DE MAN:	Ollick Ghennal Erriu as Blein Feer Die. Seihil as Slaynt Da'n Slane Loght Thie
ESCANDINAVO DANES:	Gledlig juog godt Nytt Aar.
POLACO:	Wesolych Swiat Bozego Narodzenia i szczesliwego Nowego Roku
PORTUGUES:	Feliz Natal e propero Ano Novo.
ISLA DE PASCUAS:	EtIta-Ki-Te-Rangi. Te-Pito-O-Te-Henua.
RUMANO:	Sarbatori Fericite. La Multi Ani.
RUSO:	Pozdrevly ayu sprazdnikom Rozhdestva Khristova is Novim Godom
UKRANIANO:	Veselykh Svyat i scaslivohe Novoho Roku.
ISLAS DE SAMOA:	La Maunia Le Kilisimasi Ma Le Tausaga Fou.
ESLOVACO:	Vesele Vianoce. A stastlivy Novy Rok.
SERVIO-CROATA:	Sretam Bozic. Vesela Nova Godina.
CEILANES:	Subha nath thalak Vewa. Subha Aluth Awrudhak Vewa.
ESLOVENO:	vesele bozicne prazniche. Srecno novo leto.
SUESCO:	Glad jul och ett gott Nytt ar.
TAGALO FILIPINO:	Maligayamg Pasko. Masaganang Bagong Taon.
TURCO:	Yeni Yilnizi Kutar, saadetler dilerim.
MALTESE:	Il milied u s-sena t-tajba.
GALLESE:	Nadolig llawen blwyddyn newydd dda.
AFRIKAANS:	Geseende kersfees en 'n voorspoedige nuwe jaar.

“LA RADIO”

Organo Ufficiale
A.R.S.
ANNO I — N. 0

Direttore: IOSNY

Collaboratori:

IK8LTB - IZ3CNM

I4AWX - SWL I3-65708

IK8UHA - IK0ELN

IK7JWX - IK7XNF -
IZ6ABA

Sono graditi gli articoli che ci invierete e che verranno pubblicati anche se non siete Soci e ci auspichiamo anche la collaborazione di radioamatori stranieri. L'A.R.S. è un'Associazione aperta e liberale dove si potrà portare avanti un'attività e una Rubrica che rivesta interesse generale e anche tecnico.

Attendiamo anche vostre idee e suggerimenti dei quali prenderemo nota e cercheremo di portarli avanti in base allo statuto che è già da tempo pubblicato sul nostro sito.

I nostri indirizzi sono i seguenti:

<http://www.ars-italia.it>
redazione@ars-italia.it
segreteria@ars-italia.it

**ISCRIVETEVI
ALL'A.R.S. TRO-
VERETE IL MO-
DULO SUL NO-
STRO SITO**